

Comune di Porcia

Unione Territoriale Intercomunale del Noncello

Relazione dell'Organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2016

L'organo di revisione

Taurian Guido

Bernardi Vasco

Rivaldo Giuseppe

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Gestione finanziaria

Risultati della gestione

saldo di cassa

risultato della gestione di competenza

risultato di amministrazione

Verifica congruità fondi

Verifica del Patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Trasferimento dallo Stato e da altri enti

Entrate extratributarie

Spese correnti

Spese per il personale

Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi

Trasferimenti

Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

Entrate per alienazioni di beni patrimoniali per trasferimento di beni e riscossione di crediti

Spese in conto capitale

Entrate per alienazioni di beni patrimoniali, per trasferimento di beni e riscossione di crediti

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Indebitamento e gestione del debito

Analisi della gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti

Parametri di riscontro di deficitarietà strutturale

Resa del conto degli agenti contabili

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta al rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Preliminarmente il Collegio vuole rappresentare che la struttura della sua relazione affronterà tutti i passaggi del rendiconto di un ente locale, seguendo la struttura consigliata dall'ANCREL (Associazione nazionale certificatori revisori enti locali).

La struttura della relazione è finalizzata ad affrontare e rendere partecipe il consiglio di tutte le criticità che possono presentarsi in un ente locale, con particolare riferimento ad aspetti che a livello nazionale hanno presentato problematiche o che sono sotto particolare osservazione da parte del controllo esterno (Corte dei conti) che è stato rafforzato a fine 2012 con l'introduzione nel D. Lgs. 267/2000 dell'art. 148 bis.

La necessità di un maggiore controllo della spesa pubblica ha recentemente influito sulla previsione, da parte del legislatore, di una più completa ed ampia informazione sulla gestione della P.A., in particolare sui punti su cui si sofferma il citato art. 148 bis.

Tale previsione è volta ad una partecipazione più informata e consapevole dei cittadini e degli amministratori locali alla gestione della cosa pubblica e ad una adesione culturale agli obiettivi di risanamento delle finanze del paese.

Pertanto il soffermarsi della nostra relazione su alcuni punti non va vista come critica alle specifiche problematiche dell'Ente ma come richiamo ad una più completa lettura delle problematiche che gli enti locali si trovano ad affrontare e delle quali i componenti degli organi amministrativi devono essere partecipi.

INTRODUZIONE

Il Collegio dei revisori, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 74 del 24.09.2015;

- Ricevuta in data 05.05.2017 la delibera di giunta Comunale n. 65 del 04.05.2017 che approva lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e

internazionali;

- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (non sono stralciati crediti);
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio;
 - inventario generale;
 - non è presente la nota informativa con gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) in quanto non presenti nell'ente;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio e di passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del D. Lgs. n. 267/2000;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il D.lgs. 23.06.2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 125/25.11.1996 e modificato con delibera C.C. 94 del 18.12.2014;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1.1.2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione (non sono state fatte rivalutazioni) e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

tenuto conto che

- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni secondo le norme regionali;
- i rapporti di credito e debito al 31.12.2016 con le società partecipate;
- l'applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi (in corso di verifica)
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 2.188,68 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.848 reversali e n. 6.960 mandati;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- l'Ente non ha utilizzato, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit Banca S.p.A.- Filiale di Porcia.

Risultati della gestione

Gestione finanziaria

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2016					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		9.627.696,07			9.627.696,07
E Tit 1	+	6.678.028,05	4.302.608,20	990.703,09	5.293.311,29
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
E Tit 2	+	6.774.152,81	4.139.815,47	130.337,29	4.270.152,76
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
E Tit 3	+	2.755.410,48	1.899.470,32	419.722,33	2.319.192,65
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
E Tit 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-	-	-	-
Totale Entrate B (B=Titoli 1, 2, 3, 4.02.06)	=	16.207.591,34	10.341.893,99	1.540.762,71	11.882.656,70
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		-	-	-	-
S Tit 1 - Spese correnti	+	17.508.896,28	8.452.713,30	4.763.264,16	13.215.977,46
S Tit 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-	-	-	-
S Tit 4 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	+	638.899,00	329.118,92	-	329.118,92
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
- di cui rimborso anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		-	-	-	-
Totale Spese C (C=Titoli 1, 2.04, 4)	=	18.147.795,28	8.781.832,22	4.763.264,16	13.545.096,38
Differenza D (D=B-C)	=	- 1.940.203,94	1.560.061,77	- 3.222.501,45	- 1.662.439,68
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					-
E parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	-	-	-	-
E parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	-	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-	-	-	-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	- 1.940.203,94	1.560.061,77	- 3.222.501,45	- 1.662.439,68
E Tit 4 - Entrate in conto capitale	+	1.036.915,69	635.414,51	3.038,40	638.452,91
E Tit 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+	725.334,91	27.811,38	466.319,91	494.131,29
E Tit 6 - Accensione prestiti	+	-	-	725.334,91	725.334,91
E parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	-	-	-	-
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	1.762.250,60	663.225,89	1.194.693,22	1.857.919,11
E Tit 4.02.06 - Contrib agli investimenti direttam destinati al rimborso dei prestiti da amm pubbl (B1)	+	-	-	-	-
E Tit 5.02 Riscoss di crediti a breve termine	+	-	-	-	-
E Tit 5.03 Riscossione di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
E Tit 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale E riscoss crediti e altre per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	-	-	-	-
Totale E per riscoss crediti, contributi agli investimenti e altre per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	-	-	-	-
Totale Entrate di parte capitale M (M = I - L)	=	1.762.250,60	663.225,89	1.194.693,22	1.857.919,11
S Tit 2	+	3.207.363,41	2.141.143,53	173.922,67	2.315.066,20
S Tit 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	725.334,91	245.000,00	480.334,91	725.334,91
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	3.932.698,32	2.386.143,53	654.257,58	3.040.401,11
S Tit 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	-	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	3.932.698,32	2.386.143,53	654.257,58	3.040.401,11
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	- 2.170.447,72	- 1.722.917,64	540.435,64	- 1.182.482,00
S Tit 3.02 per concess crediti di breve termine	+	-	-	-	-
S Tit 3.03 per concess crediti di m/l termine	+	-	-	-	-
S Tit 3.04 Altre spese increm attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale S concess crediti e altre per incremento attività finanziarie R (R=somma Titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	-	-	-	-
E tit 7 - Anticipazioni da tesoriere (S)	+	-	-	-	-
S tit 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere (T)	-	-	-	-	-
E tit 9 - Entrate c/terzi e partite di giro (U)	+	2.246.531,81	1.652.007,60	331,81	1.652.339,41
S tit 7 - Uscite c/terzi e partite di giro (V)		2.431.129,38	1.395.744,81	165.267,22	1.561.012,03
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	5.332.446,84	93.406,92	- 2.847.001,22	6.874.101,77
* I di cui non si sottraggono					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2016 ammonta ad euro 6.874.101,77 presso la tesoreria a cui si aggiungono euro 90.387,74 presso il Bancoposta (questi ultimi sono iscritti nel rendiconto tra le somme da riscuotere), mentre non vi sono importi investiti in titoli ed altri impieghi di eccedenze di cassa. L'importo giacente presso il bancoposta si riferisce ad incassi Imposte, proventi dei servizi, sanzioni per infrazioni al codice della strada, ecc..

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi è la seguente (non ci sono a fine esercizio anticipazioni di cassa rimaste inestinte né si sono utilizzate):

Anno	Disponibilità	Bancoposta	Anticipaz.	Invest in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2014	6.789.741,20	53.319,72	0	0	6.843.060,92	537.239,61	7.380.300,53
2015	9.627.696,07	63.966,12	0	0	9.691.662,19	726.056,16	10.417.718,35
2016	6.874.101,77	90.387,74	0	0	6.964.489,51	231.924,84	7.196.414,35

Della giacenza presso la tesoreria, 7 milioni sono relativi all'avanzo di amministrazione. Inoltre sono giacenti in cassa circa 1,9 milioni di imposte, in gran parte relative all'extra gettito IMU, riscosse dall'Ente da girare alla Regione.

Il saldo di cassa al 31.12.2016 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			9.627.696,07
Riscossioni	2.735.787,74	12.657.127,48	15.392.915,22
Pagamenti	5.582.788,96	12.563.720,56	18.146.509,52
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.874.101,77
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			6.874.101,77
di cui per cassa vincolata			284.489,66

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	6.789.741,20	9.627.696,07	6.874.101,77
Di cui quota vincolata (a)	292.776,23	267.896,00	284.489,66
Quota vincolata utilizzate per spese corr non reintegrata (b)	0,00	0,00	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE (a) + (b)	292.776,23	267.896,00	284.489,66

Per problematiche relative al software utilizzato, l'Ente non è riuscito ad attivare la rilevazione sistematica della movimentazione della cassa vincolata che viene rilevata extracontabilmente.

L'importo della cassa vincolata ha avuto la seguente evoluzione

Consistenza cassa vincolata	+/-	2014	2015	2016
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	5892195,08	6789741,20	9627696,07
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	305317,08	292776,23	315465,15
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	406152,90	211089,24
Decrementi per pagamenti vincolati	-	12540,85	383463,98	261223,99
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	265330,40
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	6789741,20	9627696,07	6874101,77

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2	2014	2015	2016
Disponibilità		6.789.741,20	9.627.696,07	6.874.101,77
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

come in precedenza esposto non vi è stato l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Composizione della cassa

Attivo		Passivo	
Residui attivi	7.450.428,50	Residui passivi	5.988.726,45
		FPV	1.113.575,74
Effetto sulla cassa (A)	6.874.101,77	Avanzo di amministraz (A)	7.222.228,08
Controllo Cassa (A+B+C+D)	6.874.101,77		
Totale	14.324.530,27	Totale	14.324.530,27
Parte corrente			
Residui attivi	6.943.895,60	Residui passivi	5.237.200,48
		FPV di parte corrente	177.767,04
Effetto sulla cassa (B)	3.789.574,31	Avanzo di parte corrente	5.318.502,39
Totale	10.733.469,91	Totale	10.733.469,91
Parte investimento			
Residui attivi	494.477,85	Residui passivi	463.545,97
		FPV di parte capitale	935.808,70
Effetto sulla cassa (C)	2.808.602,51	Avanzo di parte capitale	1.903.725,69
Totale	3.303.080,36	Totale	3.303.080,36
Partite di giro			
Residui attivi	12.055,05	Residui passivi	287.980,00
Effetto sulla cassa (D)	275.924,95	Avanzo partite di giro	-
Totale	287.980,00	Totale	287.980,00

Dall'analisi, emerge una situazione di cassa alimentata sia dalla parte corrente che dalla parte investimento. La stessa deve coprire la necessità di liquidità fino ai primi significativi introiti tributari del mese di giugno e dei primi trasferimenti dalla Regione autonoma a finanziamento del bilancio 2017. Nella cassa di parte corrente sono compresi 1,9 milioni di euro di extra gettito che verranno detratti dai trasferimenti della Regione.

Il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo di amministrazione ammontanti a circa 7,3 milioni (1,1 + 7,2), per essere utilizzati, dovranno trovare capienza nel "saldo finanziario" dei prossimi anni. Ove non si possano ottenere spazi di "saldo finanziario" dalle politiche nazionali e/o regionali il loro effettivo impiego penalizzerà le possibilità di investimento e di spesa di tali futuri esercizi. A meno che non vengano utilizzati per riduzione dell'indebitamento.

Va tuttavia rilevato che il sistema degli enti locali del Friuli Venezia Giulia (e l'Ente stesso) ha prodotto, in questi anni, ampi spazi di spesa non utilizzati. È pertanto possibile che, ove l'Ente fosse in grado di concretizzare le corrispondenti

spese di investimento, gli spazi necessari potrebbero essere acquisiti.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 596.058,19, come risulta dai seguenti elementi:

	4	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza		16.906.883,12	18.055.266,53	17.362.531,71
Impegni di competenza		17.398.286,12	16.977.682,53	17.958.589,90
Saldo		-491.403,00	1.077.584,00	-596.058,19
FPV in entrata			2.861.622,51	2.599.211,95
impegni confluiti nel FPV in spesa			2.599.211,95	1.113.575,74
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-491.403,00	1.339.994,56	889.578,02

così dettagliati:

	5	2015	2016
Riscossioni	(+)	15.324.932,04	12.657.127,48
Pagamenti	(-)	10.808.091,05	12.563.720,56
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>4.516.840,99</i>	<i>93.406,92</i>
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	2.861.622,51	2.599.211,95
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.599.211,95	1.113.575,74
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>262.410,56</i>	<i>1.485.636,21</i>
Residui attivi	(+)	2.730.334,49	4.705.404,23
Residui passivi	(-)	6.169.591,48	5.394.869,34
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>-3.439.256,99</i>	<i>-689.465,11</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		1.339.994,56	889.578,02

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	889.578,02	
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	596.186,99	
Quota di disavanzo ripianata	-	
SALDO	1.485.765,01	

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)	
		2016	2015
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	225.449,38	397.878,89
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-
B) Entrate Tit 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.726.557,18	15.153.179,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
C) Entrate Tit 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-
D) Spese Tit 1.00 - Spese correnti	(-)	13.028.166,07	13.082.046,98
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	177.767,04	225.449,38
E) Spese Tit 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	5.307,00	-
F) Spese Tit 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	638.898,93	917.031,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.101.867,52	1.326.530,10
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	110.000,00	82.180,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-
M) Entrate da accens. di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.211.867,52	1.408.710,41

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)	
		2016	2015
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	486.186,99	2.389.885,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.373.762,57	2.463.743,62
R) Entrate Tit 4.00-5.00-6.00	(+)	726.911,88	1.601.280,15
C) Entrate Tit 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-
S1) Entrate Tit 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-
S2) Entrate Tit 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
T) Entrate Tit 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	245.000,00	980.882,10
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-
U) Spese Tit 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.382.462,25	696.914,64
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	935.808,70	2.373.762,57
V) Spese Tit 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	245.000,00	-
E) Spese Tit 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	5.307,00	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		273.897,49	4.365.113,66

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)	
		2016	2015
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	1.211.867,52	1.408.710,41
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	273.897,49	2.403.349,46
S1) Entrate Tit 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
2S) Entrate Tit 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-
T) Entrate Tit 5.04 relative ad Altre entrate per riduz di attività finanziarie	(+)	-	-
X1) Spese Tit. 3.02 per concessione crediti medio-lungo termine	(-)	-	-
X2) Spese Tit 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
Y) Spese Tit 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-	-
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.485.765,01	3.812.059,87

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.211.867,52
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	110.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (*)		1.101.867,52

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01.01.2016	31.12.2016
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	225.449,38	177.767,04
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	2.373.762,57	935.808,70
Totale	2.599.211,95	1.113.575,74

la composizione del FPV di parte capitale finale 31.12.2016 è la seguente:

Missione/Programma	Fonti di finanziamento
1/6	6.978,40 L. 10/77
3/2	63.462,24: avanzo €. 4.060,16 -contr. Regionale €. 59.402,08.
4/2	112.817,98: avanzo €.58.139,48- avanzo deriv. Da l. 10/77 €. 30.797,97- alienazione Titoli €. 2.030,08- contr. Regionale €. 20.473,52- contr. Prov. 1.376,98.
6/1	75.044,54: avanzo €. 78,67- avanzo da contr. €. 8.609,15- L. 10/77 37.122,00- contr. Reg.le €. 29.234,72.
9/4	93.234,78: avanzo €. 28.123,58- avanzo economico €. 40.281,73- L. 10/77 €.10.814,47- mutuo €. 14.015,00.
10/5	41.657,58: avanzo €. 7.105,94- l. 10/77 €. 27.239,52- mutuo €.7.312,12.
12/9	542.613,18: avanzo €. 311.397,10- L.10/77 €. 131.216,08 – mutuo €. 100.000,00.
TOTALE	935.808,70

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	194.899,31
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	158.074,52
Altre (da specificare)	419.844,30
Totale entrate	772.818,13
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	318.899,99
Totale spese	318.899,99
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	453.918,14

La tabella sopra riportata viene così dettagliata:

Entrate	importo	Spese	Importo
Accertamento ICI anni pregressi	200,00	Spese legali (oneri straordinari)	0
Accertamento TARI	59.110,23	Spese da avversità atmosferiche	0
Accertamento TARES	89.089,08	Rimborsi ai contribuenti	0
Altri accertamenti	46.500,00	FCDE	318.899,99
Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	3.652,11		0
Sanzioni da violazioni del Codice della strada 316.149,22	158.074,52	Rimborso canoni fognatura (oneri straordinari)	0
Proventi ruoli per C.D.S. e infrazioni semaforiche	416.192,19		0
Totale entrate	772.818,13	Totale spese	318.899,99

L'importo relativo al recupero dell'evasione tributaria ed alle sanzioni per violazioni al codice della strada, in parte è svalutato dal FCDE.

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio dovrebbe finanziare spese del titolo 2)

L'analisi non evidenzia una significativa influenza delle proposte di carattere eccezionale e non ripetitivo sugli equilibri di parte corrente.

Al riguardo si osserva che:

- Premesso che il Principio contabile n. 2 al punto 20 afferma che *"I proventi di carattere straordinario o eccezionale, anche derivanti da locazioni, concessioni e autorizzazioni ultrannuali, devono essere finalizzati a spese di investimento ovvero a spese di carattere straordinario"* si precisa quanto segue:
 - o Vi sono dividendi di società per euro 230.040 principalmente da ATAP e Farmacie.
 - o L'importo relativo a sanzioni per violazione del codice della strada, pur essendo considerato da alcune fonti, tra cui la Corte dei Conti, risorsa straordinaria, a parere di questo Collegio non è del tutto tale. Tra le entrate di carattere straordinario è stato quindi indicato un importo pari a circa il 50% delle sanzioni irrogate.

Il credito IVA non è stato rappresentato in contabilità finanziaria ma solo nelle poste patrimoniali.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 7.222.228,08 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			9.627.696,07
RISCOSSIONI	2.735.787,74	12.657.127,48	15.392.915,22
PAGAMENTI	5.582.788,96	12.563.720,56	18.146.509,52
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.874.101,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			6.874.101,77
RESIDUI ATTIVI	2.745.024,27	4.705.404,23	7.450.428,50
RESIDUI PASSIVI	593.857,11	5.394.869,34	5.988.726,45
Differenza			1.461.702,05
FPV per spese correnti			177.767,04
FPV per spese in conto capitale			935.808,70
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre			7.222.228,08

l'incremento dell'avanzo, che passa dai 6,2 milioni del 2015 ai 7,2 milioni del 2016 evidenzia un incremento delle risorse non utilizzate. Nell'avanzo però confluiscono anche i fondi, quali il FCDE, che costituiscono svalutazione di poste dell'attivo al fine di ricondurre la risorsa alla presumibile dimensione che verrà conseguita e che in sede di rendiconto vengono "cancellati". Il loro importo (in questo caso circa euro 1,9 milioni) confluisce nell'avanzo, che sarà fonte di copertura dell'accantonamento dell'esercizio successivo.

Nei residui attivi non vi sono importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Si segnala che tra i residui passivi di parte corrente, vi sono circa 1,9 milioni di euro relativi al cosiddetto extra gettito IMU che dovrà essere girato allo Stato tramite la Regione.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione del risultato amministrazione			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	4.935.061,58	6.215.098,18	7.222.228,08
di cui:			
a) parte accantonata	1.420.695,83	1.941.316,51	2.638.766,32
b) Parte vincolata	69.552,00	3.213.509,54	809.677,11
c) Parte destinata	2.208.399,78	0,00	1.097.548,58
e) Parte disponibile (+/-) *	1.236.413,97	1.060.272,13	2.676.236,07

L'avanzo presenta quindi una parte disponibile di euro 2.676 mila.

In merito alle quote vincolate e destinate, le stesse rappresentano delle criticità ove non siano accompagnate da una adeguata gestione degli spazi del "saldo finanziario". Ciò comporta una responsabilizzazione degli uffici nella gestione delle risorse loro assegnate ed una più puntuale cultura della programmazione, in particolare per quanto riguarda le spese di investimento dove una maggiore rilevanza assume la fase della gestione della realizzazione dell'opera.

In quest'ottica, rappresenta una criticità la presenza di somme nella parte vincolata e destinata dell'avanzo di amministrazione.

La parte **vincolata** è così distinta:

	2015	2016
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	537.334,00	0
vincoli derivanti da trasferimenti	0	174.747,90
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0	0
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.676.175,54	631.429,21
Totale	3.213.509,54	809.677,11

I vincoli formalmente attribuiti dall'Ente possono essere variati. Ci può essere **riprogrammazione** o, se originari fondi liberi, può semplicemente essere tolto il vincolo se si è in disavanzo (ovviamente modificando anche i documenti di programmazione).

la parte **accantonata** è così distinta:

	2015	2016
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.918.416,51	2.543.966,32
accantonamenti per contenzioso e passività potenziali	20.000,00	0
accantonamenti per indennità fine mandato	2.900,00	5.800,00
fondo perdite società partecipate	0,00	30.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	0,00	59.000,00
Totale	1.941.316,51	2.633.044,32

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	110.000,00				0,00	110.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		486.186,99			0,00	486.186,99
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	110.000,00	486.186,99	0,00	0,00	0,00	596.186,99

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2017, dell'avanzo d'amministrazione si ricorda che è opportuno che lo stesso sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	5.831.769,46	2.735.787,74	2.745.024,27	-350.957,45
Residui passivi	6.645.065,40	5.582.788,96	593.857,11	-468.419,33

Conciliazione dei risultati finanziari

Riprendendo le precedenti tabelle quindi la conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Gestione di competenza	2016
SALDO GESTIONE COMPETENZA	889.578,02
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	350.867,45
Minori residui passivi riaccertati (+)	468.419,33
SALDO GESTIONE RESIDUI	117.551,88
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	889.578,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	117.551,88
Avanzo esercizi precedenti applicato	596.186,99
Avanzo esercizi precedenti non applicato	5.618.911,19
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	7.222.228,08

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente provvederà all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

L'Ente ha applicato il metodo ordinario. Quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2016 è stato calcolato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente in sede di bilancio di previsione 2016, aveva applicato un percentuale di fondo prossima al 55 % del rischio. In sede di rendiconto è stato applicato l'intero importo risultante dai conteggi.

Fondi spese e rischi futuri**Fondo contenziosi e rischi**

E' stata accantonata la somma di euro 39.000, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite società partecipate

Casistica non presente

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

E' stato inoltre stanziato un fondo di euro 30.000 per rinnovi contrattuali.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

La disciplina regionale del "Patto" per l'anno 2016 si basava sul:

- **conseguimento** di un **saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali**, secondo quanto previsto dalla normativa statale (leggen.128/2015 articolo 1, comma 710);
- **riduzione del proprio debito residuo** rispetto all'esercizio precedente;
- **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22 e dall'articolo 49, commi 2 e 3, della legge regionale 18/2015.
- Assegnazione di ulteriori **spazi di spesa (verticali)**, rispetto agli obiettivi di saldo, a cui potevano aggiungersi o sottrarsi **spazi (orizzontali)** che gli EELL acquisiscono/cedono da/ad altri enti locali.

Lo stesso si articolava quindi in:

Progressiva riduzione dello stock di debito (art. 21 L.R. 18/2015)

Nel triennio 2016 / 2018 andava conseguita una riduzione dello stock di debito rispetto al dato del 31.12 dell'anno precedente almeno dello 0,5 % l'anno.

La riduzione del debito si avvera in quanto ad inizio 2016 il debito era di euro 4,9 milioni ed a fine anno di 4,3 milioni.

Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	8.318.002,39	6.636.635,67	5.637.658,84	4.921.375,71
Nuovi prestiti	0,00	229.505,00	245.000,00	0,00
Prestiti rimborsati da terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-1.681.366,72	-1.228.481,83	-917.031,49	-638.898,93
Altre variazioni	0,00	0,00	-44.251,64	0,00
Estinzioni anticipate				
Totale a fine anno	6.636.635,67	5.637.658,84	4.921.375,71	4.282.476,78
Aumento/Riduzione % del debito	-20,2	-15,1	-12,7	-13,0

Contenimento spesa di personale (art. 22, L.R. 18/2015)

L'Ente ha rispettato i limiti posti dalle norme regionali con il conseguimento del contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale 18/2015 e con le precisazioni previste dalla legge regionale 33/2015 all'articolo 6, comma 16 (compresa l'IRAP e detratti gli eventuali arretrati relativi ad aumenti contrattuali riferiti ad anni precedenti al triennio).

Le spese di personale connesse alle convenzioni e alle associazioni intercomunali di cui agli articoli 21 e 22 della legge regionale 1/2006, sono valorizzate pro quota da parte dei singoli enti partecipanti.

Il riparto pro quota non è consentito nel caso di Piante organiche aggiuntive inserite presso il comune denominato "ente gestore". In tal caso la spesa di personale viene dichiarata dall'ente capofila.

Saldo di finanza pubblica (artt. 19 e 20 L.R. 18/2015)

L'Ente ha rispettato l'obiettivo come da prospetto seguente:

	DICEMBRE 2016		ANNO 2016
	ENTRATE		
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE (al netto debito)	+	225.449,38
B	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CAPITALE (al netto debito)	+	1.705.454,00
C	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	5.605.706,31
D1	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	6.455.349,27
D2	A detrarre: Contributo di cui all'art.1,c20, legge stabilità2016 (IMU-Tasi)	-	
D	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D= D1-D2)	+	6.455.349,27
E	Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	2.665.501,60
F	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	+	726.911,88
G	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	245.000,00
H	TOTALE ENTRATE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)		15.698.469,06
	SPESE		
I1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del Fpv	+	13.028.166,07
I2	Fpv correnti	+	177.767,04
I3	a detrarre: fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	318.899,99
I4	fondo contenzioso	-	39.000,00
I5	altri accantonamenti:destinati a confluire nell'avanzo	-	32.900,00
I6	Spese correnti x bonifica ambientale art.1,c 716, L.Stabilità 2016	-	
I7	Spese sisma 2012		-
I	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6)	+	12.815.133,12
L1	Titolo 2 - Spese in conto capitale (al netto del Fpv)	+	2.382.462,25
L2	Fpv capitale al netto debito	+	814.481,58
L3	A detrarre:Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	-
L4	altri accantonamenti:destinati a confluire nell'avanzo	-	-
L5	Spese per edilizia scolastica per 500 milioni art,1, c.713, legge stabilità 2016	-	275.528,89
L6	Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1,c.716, l.stabilità	-	-
L7	Spese sisma 2012		-
L8	Spese museo Shoah		-
L	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6)	+	2.921.414,94
M	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	+	245.000,00
N	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		15.981.548,06
O	SALDO tra entrate finali e spese finali valide ai fini (O=A+B+H-N)		1.647.824,38
	Spazi finanziari regionali acquisiti nel 2016 (rif.mod.1C/P voce a)	+	-
	Spazi finanziari regionali acquisiti nel 2016 (rif.mod.1C/P voce b)	+	
	Spazi finanziari orizzontali ceduti nel 2016 (rif.mod.1C/P voce c)	-	
	Spazi finanziari orizzontali acquisiti nel 2016 (rif.mod.1C/P voce d)	+	
	Mod 1C/P voce e)	-	
	Premialità per spazi orizzontali ceduti nel 2015 (rif mod.1C/P voce F)	+	
Eq fin	Equilibrio finale (compresi gli effetti del patto verticale regionale e del patto orizzontale regionale)		1.647.824,38

in merito agli spazi di spesa non utilizzati si rinvia al commento in sede di conclusione.

Conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

Da quanto sopra riportato, emerge che l'ente ha conseguito gli obiettivi di finanza pubblica per lo stesso previsti per l'anno 2016. La mancata utilizzazione dello spazio di spesa prevista dal Saldo di finanza pubblica di circa 1,6 milioni, rappresenta tuttavia una criticità.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

1.4.1 Risultato della gestione delle entrate:					
Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	Incassi/accertamenti in c/competenza (B/A*100)	Incassi in c/residui
Titolo 1	5.633.900,00	5.605.706,31	4.302.608,20	76,75%	990.703,09
Titolo 2	6.622.448,08	6.455.349,27	4.139.815,47	64,13%	130.337,29
Titolo 3	2.602.821,70	2.665.501,60	1.899.470,32	71,26%	418.722,33
Titolo 4	862.821,68	726.911,88	635.414,51	87,41%	3.038,40
Titolo 5	245.000,00	245.000,00	27.811,38	11,35%	466.319,91

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni precedenti:

	2014	2015	2016
Tipologia 101 - Imposte tasse			
I.M.U. (Imp. Municipale propria)	2.300.000	2.290.000	2.259.000,00
I.M.U. recupero evasione	0	30.000	200,00
I.C.I. recupero evasione	7.865	10.000	
T.A.S.I.	493.278	900.000	391.624,46
T.A.S.I. recupero evasione	0	0	
Addizionale I.R.P.E.F.	1.015.000	1.015.000	1.015.000,00
Imp comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (corrisp concessione appalto)	89.896	86.755	85.462,89
Imposta di soggiorno	0	0	
5 per mille	6.016	0	
Altre imposte	87.625	60.556	120,55
TOSAP	39.000	44.324	41.000,00
TOSAP recupero anni precedenti	0	0	
TAR/ITARES	1.830.272	1.618.754	1.661.131,29
Recupero evasione TARSU+TIA+TARES	0	0	148.199,31
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.497	8.329	3.967,81
Recupero evasione altre	0	0	
Totale entrate tributarie	5.873.448	6.063.718	5.605.706,31
Quote tributi da rivers Regione	2.028.685	1.911.440	2.343.322,40
Entrate rettificate	3.844.762	4.152.278	3.262.383,91

Il totale entrate tributarie rappresenta il prelievo tributario complessivo, mentre le entrate rettificate rappresentano l'effettivo prelievo destinato al Comune al netto della quota incassata dallo stesso (il famoso extraggettito) ma rigirato allo Stato

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento riscossione sono stati conseguiti i seguenti risultati. Gli importi si riferiscono sia al titolo 1 che al titolo 3 dell'entrata:

Recupero evasione	Accerta- menti	Riscossioni (compet.)	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	200,00	131,55	0,00	80.878,40
Recupero evas TARSU/TARI/TARES	148.199,31	8.869,35	84.773,72	425.932,98
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	46.500,00	5.510,40	0,00	87.774,00
Totale	194.899,31	14.511,30	84.773,72	594.585,38

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	157.954,44	
Residui riscossi nel 2016	4.102,18	2,60%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	153.852,26	97,40%
Residui della competenza	180.388,01	
Residui totali	334.240,27	

Dall'anno 2015 sono cambiati i criteri di iscrizione (di tutte le entrate proprie, cioè degli importi dei titoli 1 e 3) che comprendono gli interi importi dovuti dai cittadini, a fronte dei quali vengono essere iscritti dei fondi svalutazione determinati con criteri oggettivi sulla base dell'andamento storico delle riscossioni sia di competenza che per ruoli emessi.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

tipologia	Categ		2016
101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.314.914
102		Trasferimenti correnti da Famiglie	135.010
103	1	Trasferimenti correnti da Im prese	3.426
104	1	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	
105		Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	2.000
		Totale	6.455.349

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie presentano il seguente andamento:

Tipologie	2016
Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.276.996
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	782.178
Interessi attivi	22.526
Altre entrate da redditi di capitale	230.040
Rimborsi ed altre entrate correnti	353.761
Totale entrate extratributarie	2.665.502

Proventi dei servizi pubblici

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo, per l'anno 2016, di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi, è esposto in nota integrativa

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE *
accertamento	445.985,16	438.593,47	194.414,00	732.026,10	234.126,27
riscossione	440.844,90	429.516,83		320.719,12	
% riscossione	98,85	97,93		43,81	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	149.272,17	222.992,58	219.296,74	158.074,52
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00	0,00
entrata netta	149.272,17	222.992,58	219.296,74	158.074,52
destinazione a spesa corrente vincolata	149.272,17	222.992,58	219.296,74	158.074,52
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%	100%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.439.093,60	
Residui riscossi nel 2016	44.009,15	3,06%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-815,31	-0,06%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.395.899,76	97,00%
Residui della competenza	411.306,98	
Residui totali	1.807.206,74	

Il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad euro 1.465.326

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d. lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento		2013	2014	2015
01 -	Personale	4.047.221,15	3.677.529,15	3.581.868,93
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	229.263,50	223.525,36	233.842,15
03 -	Prestazioni di servizi	4.809.656,66	4.961.541,71	5.155.655,35
04 -	Utilizzo di beni di terzi	38.417,14	27.412,03	33.848,11
05 -	Trasferimenti **	1.599.250,85	3.351.301,10	3.319.402,38
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	307.109,50	257.996,61	215.894,63
07 -	Imposte e tasse	310.940,69	302.162,36	343.426,81
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	147.100,46	212.701,99	198.108,62
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 -	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti		11.488.959,95	13.014.170,31	13.082.046,98
** quote da girare allo Stato comprese nel trasferimento alla Regione FVG		241.000,00	2.028.685,27	1.911.440,00
Totale al netto		11.247.959,95	10.985.485,04	11.170.606,98

Il totale al netto rappresenta le effettive spese dell'Ente al netto del trasferimento alla regione di imposte incassate dallo stesso ma di competenza dello Stato.

La nuova classificazione per macroaggregati è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rendiconto 2016
	TITOLO 1 - Spese correnti	
101	Redditi da lavoro dipendente	3.430.829,98
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	219.481,19
103	Acquisto di beni e servizi	5.079.547,93
104	Trasferimenti correnti **	3.765.503,50
105	Trasferimenti di tributi (solo per regioni)	
106	Fondi perequativi (solo per regioni)	
107	Interessi passivi	183.913,80
108	Altre spese per redditi da capitale	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	127.985,17
110	Altre spese correnti	220.904,50
100	Totale Titolo 1	13.028.166,07
	** quote da girare alla Regione	2.343.322,40
	Totale al netto	10.684.843,67

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio, secondo le norme regionali;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ecc. che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, calcolata secondo i criteri indicati dalla legge vigente nel 2016;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 22 della LR 18/2015, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'Organo di revisione ha rilasciato parere sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2016/2018 in data 14 aprile, 11 luglio 2016 ed integrato in data 15 settembre 2016.

In merito va, in generale ricordata l'importanza della programmazione della spesa del personale e dell'utilizzo dei fondi di cui agli artt. 20 e 21 del C.C.R.L. 01.08.2002 ed agli artt. 30 e 31 del C.C.R.L. 26.11.2004 per conseguire effettivi miglioramenti dei livelli di efficienza ed efficacia dell'ente e di qualità dei servizi erogati, controllando l'effettivo conseguimento quali-quantitativo dei risultati.

Negli ultimi esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio				
				32
				32
	2013	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	96	95	90	86
spesa per personale	4.047.221,15	3.677.529,15	3.581.868,93	3.430.829,98
spesa corrente	11.488.959,95	13.014.170,31	13.082.046,98	13.028.166,07
Costo medio per dipendente	42.158,55	38.710,83	39.798,54	39.893,37

Contrattazione integrativa

L'Organo di revisione ricorda che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato devono essere improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Rileva che l'Ente con delibera n. 121 del 08.08.2013 ha attivato un sistema permanente di valutazione della produttività individuale.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio, in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D. Lgs. 150/2009). Invita altresì a finalizzare tali risorse, oltre al conseguimento di aspetti programmatici, anche a positive azioni di efficientamento e semplificazione dei processi che permettano di conseguire stabili miglioramenti della produttività.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 1 c. 236 L. 208/2015.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non presenti.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Nel nuovo ordinamento tali spese sono state unificate nel macroaggregato “acquisto di beni e servizi”

	Rend 2016
Acquisto di beni e servizi	5.079.548

Per le spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione, locazioni passive, incarichi per informatica, autovetture, il Collegio invita a monitorare il rispetto dei limiti previsti dalle normative.

Trasferimenti

I trasferimenti ammontano nell'esercizio 2016 ad euro 3.765.504. Si riferiscono a

	2016
trasferimenti ad enti ed associazioni	757.749
trasferimenti a persone	425.665
trasferimenti ad Aziende sanitarie	180.309
trasf alla Regione per imposte	2.401.780
Totale	3.765.504

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 183.913,80 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,29 %.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dell'1,25 %.

Non vi sono state rinegoziazioni di mutui, estinzioni anticipate ed utilizzo di strumenti di finanzia innovativa o derivata.

Entrate per alienazioni di beni patrimoniali, per trasferimento di beni e riscossione di crediti

La entrate per alienazioni ed ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti accertate, presentano il seguente andamento:

		Rendic. 2016
40201	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche	447.942
40202	Contributi agli investimenti da famiglie	
40204	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
40311	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
40401	Alienazione di beni materiali	2.125
40501	Permessi di costruire	276.845
40504	Altre entrate in conto capitale	
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti		726.912

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

anni	2014	2015	2016
Prev. iniziale			100.000,00
Accertamenti	174.020,45	148.354,84	276.845,21
Riscossioni			
c/competenza			276.845,21
c/residui	0,00	0	0

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	913,40	
Residui riscossi nel 2016	913,40	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Il Collegio invita a contabilizzare tale entrata secondo le procedure previste dai principi contabili

Spese in conto capitale

Limitazione acquisto immobili, mobili e arredi ed autovetture.

La spesa rientra nei limiti.

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza (secondo il D. Lgs 118/2011) si rileva quanto segue:

	Previsioni iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate
	4.284.463	3.749.636	2.382.462
importi in FPV			935.809
Totale			3.318.271

Gli importi confluiti nel fondo pluriennale vincolato rappresentano obbligazioni giuridicamente perfezionate relative alla realizzazione delle opere programmate. Pertanto il **totale** rappresenta l'ammontare delle effettive opere in corso di realizzazione.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
	2013	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,73%	1,62%	1,40%	1,06%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	8.318.002,39	6.636.635,67	5.637.658,84	4.921.375,71
Nuovi prestiti (+)	0,00	229.505,00	245.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.681.366,72	-1.228.481,83	-917.031,49	-638.898,93
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	-44.251,64	0,00
Totale fine anno	6.636.635,67	5.637.658,84	4.921.375,71	4.282.476,78

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	307.110,00	257.997,00	215.894,63	183.913,80
Quota capitale	1.681.366,72	1.228.481,83	917.031,49	329.118,92
Totale fine anno	1.988.476,72	1.486.478,83	1.132.926,12	513.032,72
contributi a sollievo	294.795,22	99.512,50	99.512,50	100.928,63
Netto a carico	1.693.681,50	1.386.966,33	1.033.413,62	412.104,09

Nel quadriennio il debito residuo, già contenuto, si è ulteriormente ridotto.

Si è anche di molto ridotto il netto a carico del bilancio per il rimborso del debito.

Il Collegio segnala che una delle finalità del patto di stabilità e del c.d. "Saldo finanziario" era, ed è, di creare, attraverso la riduzione dell'onere per il rimborso del debito, disponibilità di risorse da destinare a spese di investimento. Evidenzia che in molti Enti (ed anche nel vostro) ciò non si sta verificando in quanto le minori risorse liberate dalla minore entità del rimborso del debito vengono "fagocitate" dall'equilibrio di parte corrente (non si aumentano le entrate, "i bilanci che si pareggiano senza toccare le tasche dei cittadini", o si aumentano le spese).

Nel medio lungo periodo, ciò si traduce in una minore capacità dell'Ente di finanziare spesa di investimento. Tale criticità può essere evitata individuando preventivamente gli spazi che si libereranno negli esercizi futuri all'interno del c.d "Saldo di finanza pubblica" ed utilizzandoli in sede di bilancio di previsione per la realizzazione di spese di investimento, anche attraverso le nuove modalità previste dai punti 5.3.5 / 5.3.8 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

Nel vostro Ente pertanto, ove si voglia conseguire tale finalità, è necessario **conservare ed ampliare** il saldo della gestione di competenza, in particolare di parte corrente, coerentemente con le politiche di investimento che si vogliono realizzare.

L'onere per il rimborso del debito ammonta al 2,8 % delle entrate correnti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha avuto necessità di ricorrere ad anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

Al 31.12.2016 l'ente non aveva in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Rinegoziazione mutui

L'Ente, nel corso del 2016 non ha proceduto a rinegoziazione di mutui in ammortamento.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non vi sono in essere strumenti di finanza derivata

Mutui

Non sono stati contratti nuovi mutui.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 54 del 12.04.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 350.867,45

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 468.419,33

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	249.836,57	70.746,10	16.510,88	1.970,34	304.837,01	1.303.098,11	1.946.999,01
di cui Tarsu/tari							0,00
Titolo 2		0,00	22.990,00	0,00	11.426,72	2.315.533,80	2.349.950,52
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 3	211.160,07	911.920,61	279.299,60	272.337,90	206.196,61	766.031,28	2.646.946,07
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot.parte corrente	460.996,64	982.666,71	318.800,48	274.308,24	522.460,34	4.384.663,19	6.943.895,60
Titolo 4	167.871,05	0,00	0,00	0,00	3.184,56	91.497,37	262.552,98
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	14.015,00	217.188,62	231.203,62
Tot.parte capitale	167.871,05	0,00	0,00	0,00	17.199,56	308.685,99	493.756,60
Titolo 6	721,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	721,25
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.055,05	12.055,05
Totale Attivi	629.588,94	982.666,71	318.800,48	274.308,24	539.659,90	4.705.404,23	7.450.428,50
PASSIVI							
Titolo 1	11.838,44	93.094,75	29.206,09	40.861,80	176.966,62	4.575.452,77	4.927.420,47
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	222.227,25	241.318,72	463.545,97
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	309.780,01	309.780,01
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	14.762,16	0,00	3.000,00	1.200,00	700,00	268.317,84	287.980,00
Totale Passivi	26.600,60	93.094,75	32.206,09	42.061,80	399.893,87	5.394.869,34	5.988.726,45

Nei residui passivi del titolo 1 sono compresi euro 2,3 relativi al trasferimento alla Regione per IMU (extragettito)

Residui passivi provenienti dal 2015 e de esercizi precedenti

1.7.4.a	
Titoli spesa	Importo
Titolo 1	351.967,70
Titolo 2	222.227,25
Titolo 3	-
Titolo 4	-

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Nel corso del 2016 è stato riconosciuto e liquidato un debito fuori bilancio di euro 2.188,68.

L'andamento storico di tali debiti è il seguente:

	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.602,28	0,00	2.188,68
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisiz beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	1.602,28	0,00	2.188,68

Gli importi sono relativi alla parte corrente.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non vi sono stati debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. Dovrebbe essere di comunque (non ancora riconoscibile) un modesto importo da sentenza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

I dati sulle partecipate sono esposti a pagina 11 e 12 della nota integrativa ed a pagina 5 della nota integrativa economico patrimoniale

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2016, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012.

Da tale verifica non risultano discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici e non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

Non vi sono state società nell'ultimo bilancio approvato presentino perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile

tutti gli organismi hanno approvato il bilancio al 31 12 2015

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta. In corso di verifica);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

A decorrere dall'anno 2014 è allegato alla relazione un prospetto attestante gli importi dei pagamenti a transazione commerciale effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti come previsto dall'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014.

L'indicatore per l'anno 2016 è – 1,06.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente, nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, come riportato in nota integrativa.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Riscuotitori speciali ANAGRAFE

Riscuotitori speciali URBANISTICA

Riscuotitori speciali U.R.P.

Riscuotitori speciali BIBLIOTECA

Riscuotitori speciali LAVORI PUBBLICI

Consegnatari azioni

Consegnatari beni

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati

	2016
A Proventi della gestione	14.628.332
B Costi della gestione	14.748.086
Risultato della gestione	-119.754
C Proventi ed oneri finanziari	
Proventi finanziari	252.443
Oneri finanziari	183.914
D Rettifica di valore attività finanziarie	
Rivalutazioni	354.276
Svalutazioni	
Risultato della gestione operativa	303.051
E Proventi straordinari	527.410
E oneri straordinari	688.645
Risultato prima delle imposte	141.816
IRAP	200.825
Risultato d'esercizio	-59.009

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva che il conto presenta un saldo negativo di euro 59.008,64.

Le quote di ammortamento degli ultimi esercizi sono le seguenti:

2013	2014	2015	2016
1.689	1.824	1.855.486,46	1.668.553,01

CONTO DEL PATRIMONIO

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31.12.2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31.12.2016	01.01.2016
Immobilizzazioni immateriali	8.633	11.374
Immobilizzazioni materiali	53.330.578	51.858.187
Immobilizzazioni finanziarie	5.283.071	4.928.795
Totale immobilizzazioni	58.622.283	56.798.356
Rimanenze	7.600	7.000
Crediti	4.675.259	3.432.928
Altre attività finanziarie	0	0
Disponibilità liquide	7.105.305	9.627.696
Totale attivo circolante	11.788.164	13.067.624
Ratei e risconti	39.799	45.490
Totale dell'attivo	70.450.246	69.911.470
Passivo		
Patrimonio netto	49.619.384	49.033.509
Fondo rischi e oneri	89.078	0
Trattamento di fine rapporto	0	0
Debiti	10.273.727	10.689.570
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	10.468.057	10.188.390
Totale del passivo	70.450.246	69.911.470
Conti d'ordine	935.809	0

La variazione del capitale netto corrisponde all'utile di esercizio più i permessi di costruire (euro 276.845,21) ed i permessi di costruire corrisposti mediante la realizzazione di opere a scomputo (euro 368.038,48) per un importo complessivo di euro 644.833,69, imputati direttamente a riserva.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione della giunta al rendiconto deve essere conforme a quanto richiesto dal Titolo VI *Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione* del D. Lgs. 267/2000 ed in particolare dell'articolo 231 ed al comma 6 del D. Lgs. 118/2001. Inoltre, come previsto dal comma 6 dell'art. 151 del T.U., **“al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”**. Il rendiconto della gestione è il momento in cui L'Ente (attraverso la discussione in Consiglio Comunale) valuta l'efficacia dell'azione condotta (risultati conseguiti) dall'Ente, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

L'Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione 2016, oltre alla Nota Integrativa al rendiconto.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, richiamando quanto esposto nella relazione rendiconto dell'esercizio 2015:

Il Collegio evidenzia come l'applicazione dell'armonizzazione contabile ed il principio costituzionale del pareggio di bilancio cui deve concorrere la Pubblica Amministrazione locale richiedano profondi cambiamenti nella cultura e nel modo di lavorare della stessa. E ciò, con riferimento sia all'organizzazione che al livello politico amministrativo.

In particolare alla Pubblica Amministrazione locale viene richiesto di pianificare la propria attività in modo da conseguire il pareggio di bilancio sia di competenza che di cassa. In tale contesto la formazione di Fondi pluriennali vincolati rappresenta una criticità, così come la formazione di avanzo. Rappresenta una criticità anche il formarsi, a consuntivo, di spazi di Saldo finanziario (ex competenza mista del patto di stabilità) non utilizzati.

Di tali aspetti le amministrazioni locali stanno acquisendo coscienza man mano che si procede nella concreta applicazione della nuova contabilità e delle nuove regole di bilancio. A fronte di diffuse problematiche su tale fronte sono stati attivati a livello nazionale e locale strumenti di gestione del passaggio alla nuova impostazione. È tuttavia indispensabile attivare, in ogni singolo ente, tutti quegli accorgimenti che possano consentire il superamento dei problemi.

In particolare si segnala la necessità che vengano rispettati i tempi di formazione del bilancio con la sua approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente al fine di poter avviare subito, già a inizio dell'anno di competenza, la realizzazione delle opere programmaticamente previste. Un'approvazione successiva comporterebbe inevitabilmente un ritardo nell'avvio dell'attuazione delle scelte con l'inevitabile formarsi di spazi di spesa non utilizzati.

In particolare il cronoprogramma delle opere deve essere predisposto con la massima precisione e seguito nella sua attuazione al fine di attivare tempestivamente gli strumenti di gestione degli spazi di spesa consentiti dal saldo di finanza pubblica e cioè la acquisizione/cessione di spazi di spesa (al fine di arrivare a fine anno il più vicino possibile agli obiettivi assegnati) sia a livello di singolo ente, che, conseguentemente, a livello di sistema regionale e nazionale.

In merito all'avanzo di amministrazione ricorda che lo stesso dovrà essere utilizzato anche per la costituzione di fondi a fronte dei crediti per entrate di dubbia e difficile esazione e di altri rischi per spese e passività potenziali.

Evidenzia che nell'esercizio 2016 si è registrato un saldo finanziario non utilizzato di circa 1,6 milioni. È importante lavorare sulle problematiche che hanno generato tale risultato al fine di conseguire un ottimale utilizzo degli spazi di spesa dell'ente.

Si richiama inoltre quanto in precedenza detto relativamente all'indebitamento e gestione del debito ed alla possibilità di finanziare con risorse proprie politiche di investimento:

Il Collegio segnala che una delle finalità del patto di stabilità e del c.d. “Saldo finanziario” era, ed è, di creare, attraverso la riduzione dell'onere per il rimborso del debito, disponibilità di risorse da destinare a spese di investimento. Evidenzia che in molti Enti (ed anche nel vostro) ciò non si sta verificando in quanto le minori risorse liberate dalla minore entità del rimborso del debito vengono “fagocitate” dall'equilibrio di parte corrente (non si aumentano le entrate, “i bilanci che si pareggiano senza toccare le tasche dei cittadini”, o si

aumentano le spese).

Nel medio lungo periodo, ciò si traduce in una minore capacità dell'Ente di finanziare spesa di investimento. Tale criticità può essere evitata individuando preventivamente gli spazi che si libereranno negli esercizi futuri all'interno del c.d "Saldo di finanza pubblica" ed utilizzandoli in sede di bilancio di previsione per la realizzazione di spese di investimento, anche attraverso le nuove modalità previste dai punti 5.3.5 / 5.3.8 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

Nel vostro Ente pertanto, ove si voglia conseguire tale finalità, è necessario **conservare ed ampliare** il saldo della gestione di competenza, in particolare di parte corrente, coerentemente con le politiche di investimento che si vogliono realizzare.

Si invita altresì ad adeguare la rilevazione delle sanzioni per violazioni al codice della strada e dei proventi da permesso di costruire alle disposizioni dei principi contabili.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Porcia, 18 maggio 2017

L'Organo di revisione

Rag. Guido Taurian

Dott. Vasco Bernardi

Dott. Giuseppe Rivaldo

Documento firmato digitalmente